MIBACT-MU-CAP
REP. CONTRATTI
DEL 11.09.2018 N. 79

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

MUSEO DI CAPODIMONTE

CONTRATTO DI APPALTO

OGGETTO: REAL BOSCO DI CAPODIMONTE – PALAZZOTTO BORBONICO - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER L'ELIMINAZIONE DEL PERICOLO E RIPARAZIONE DELLA GUAINA DI COPERTURA E DEI FRONTALINI DEL TORRINO DEL BLOCCO SCALA-ASCENSORE DEL PALAZZOTTO BORBONICO E RIMOZIONE DI PERSIANE E SCURI

CUP: F62I17000070001 CIG : Z8A241D14C

Bilancio 2018 Capitolo 2.1.1.010

R.U.P. Arch. Anna Capuano

PREMESSO

- che in data 27/12/2017 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco – Napoli interveniva per il distacco di guaina dal torrino scala posto sul solaio di copertura e per la parziale caduta degli infissi il legno. (giusta relazione redatta dallo stesso Comando N° 34331 del 27/12/2017);

- che con verbale di somma urgenza e constatazione redatto in data 27/12/2017 ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs 50/2016 secondo le modalità dell'art. 163 del D.Lgs 50/2016, l'esecuzione ad horas delle opere necessarie e trascritte nel medesimo venivano affidate all'impresa "Vincenzo Modugno S.r.l. Costruzioni e Restauri" con sede in Capua (CE) alla Via Roma n. 50;

- che il Servizio Autonomo Polizia Locale U.O. Stella con verbale n° 1015822 del 28/12/2017 diffidava il Museo di Capodimonte a far eseguire con urgenza i lavori di riparazione necessari;

- con Decreto Rep. N.01 del 02/01/2018, il Direttore del Museo di Capodimonte ha nominato il RUP l'Arch. Anna Capuano;

- con Decreto Rep. N.02 del 02/01/2018, il Direttore del Museo di Capodimonte ha nominato il Progettista, Direttore dei Lavori e coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione il F.T. geom. Andrea Nicola Pasquale Corvino;

- che con decreto MIBACT-DG-MU n. 174 del 21/02/2018 la Direzione generale Musei approvava e autorizzava l'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2018 del Museo e Real bosco di Capodimonte;

- che l'esecuzione delle opere in oggetto trovano la relativa copertura economica nel Bilancio 2018 - Capitolo 2.1.1.010

- che per l'esecuzione di dette opere è stato redatto il progetto CUP F62I17000070001 dell'importo complessivo di € 20'000,00 (dicesi euro ventimila/00);

- che il progetto CUP F62I17000070001 dell'importo complessivo di € 20'000,00 (dicesi euro ventimila/00) è stato approvato con D.D. MIBACT-MU-CAP Rep Decreti n. 213 del 22/06/2018;

- che con nota MIBACT-MU-CAP n. 2507 del 03/07/2018 l'impresa"Vincenzo Modugno S.r.l. Costruzioni e Restauri" con sede in Capua (CE) alla Via Roma n. 50, per l'esecuzione di dette opere offriva il ribasso del 10% sui prezzi unitari a base d'appalto;

- che con determina di affidamento diretto MIBACT-MU-CAP Rep Decreti n. 230 del 05/07/2018 i lavori di somma urgenza ex artt. 148 c.7 e 163 Dlgs 50/2016 per l'eliminazione del pericolo e riparazione della guaina di copertura e dei frontalini del torrino del blocco scala-ascensore del Palazzotto Borbonico e rimozione di persiane e scuri , venivano affidati direttamente all'Impresa Vincenzo Modugno

S.r.l. Costruzioni – Restauri, Via Roma 50 – 81043 Capua (CE) C.F. e P.IVA 01600330615;

- che con nota MIBACT-MU-CAP n. 2579 del 06/07/2018 i lavori in oggetto venivano definitivamente aggiudicati all'impresa Vincenzo Modugno S.r.l. Costruzioni – Restauri, avendo offerto un ribasso pari al 10% (dieci) sull'importo a base d'asta pari ad € 18'181,82 (diciottomilacentottantuno/82) di cui 7'800,40 soggetto a ribasso, € 9'881,42 (dicesi euro novemilaottocentottantuno/42) per la parte dei lavori in economia non soggetti a ribasso e € 500,00 (dicesi euro cinquecento/00) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ribasso che riduce l'importo dei lavori a €. 17'401,78 (dicesi euro diciasettemilaquattrocentouno/78) + € 1'740,18 (dicesi millesettecentoquaranta/18) per IVA al 10%, per complessivi €. 19'141,96 (dicesi euro diciannovemilacentoquarantuno/96) IVA 10% compresa al netto del ribasso d'asta.

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'anno **2018** il giorno MEA del mese di SETTEMBRE nella sede della Direzione Amministrativa del Museo di Capodimonte, sono presenti:

-da una parte il Dott. Sylvain Bellenger, nato a Valognes (FRANCIA) il 29/04/1955, C.F. BLLSLV55D29Z110D, Direttore del Museo di Capodimonte;

-dall'altra parte l'impresa assuntrice dei lavori Vincenzo Modugno srl Costruzioni – Restauri, Via Roma 50 – 81043 – Capua (CE) C.F. e P.IVA 01600330615, rappresentata dall'Amministratore Arch. Vincenzo Modugno, nato a Capua (CE) il 13/01/1981, ivi residente al Corso Gran Priorato di Malta n.35.

Con il presente atto convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO ED IMPRESA ESECUTRICE

L'Amministrazione del Museo di Capodimonte affida all'Impresa Vincenzo

Modugno srl Costruzioni – Restauri, Via Roma 50 – 81043 – Capua (CE) C.F. e P.IVA 01600330615, che con il presente atto formalmente si obbliga ad eseguire tutte le opere e le provviste qui di seguito specificate: Lavori di somma urgenza ex artt. 148 c.7 e 163 Dlgs 50/2016 per l'eliminazione del pericolo e riparazione della guaina di copertura e dei frontalini del torrino del blocco scala-ascensore del Palazzotto Borbonico e rimozione di persiane e scuri .

ART. 2 – OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Impresa nell'esecuzione delle opere è soggetta all'osservanza piena ed incondizionata di tutte le norme e le indicazioni contenute, per le singole opere, nel progetto posto a base di appalto. Essa è inoltre responsabile e risponderà in via diretta, senza possibilità di rivalsa, tanto verso le Autorità costituite quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone e alle cose qualunque ne sia la causa, rimanendo inteso che in caso di disgrazia o di infortunio dovrà provvedere al completo risarcimento dei danni e ciò senza diritto al compenso, restandone sollevata l'Amministrazione nonché al persone preposto alla Direzione. Sono a carico dell'appaltatore tutte le misure, comprese le opere provvisionali, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto. L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento dei danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione di necessari provvedimenti sono a totale carico dell'appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa di cui all'art.3 del presente contratto.

L'Impresa è, inoltre, tenuta ad osservare e fare osservare ai propri dipendenti le disposizioni di ordine interno che fossero comunicate dal Museo di Capodimonte.

ART. 3 - GARANZIE

L'Impresa **Vincenzo Modugno S.r.l. Costruzioni – Restauri – Capua (Ce)** ai sensi dell'art.103, del DLgs n. 50/2016 e s.m.i., ha presentato garanzia fideiussoria definitiva n. 06/01/21/2909095 del 10/07/2018 della società assicuratrice Finanziaria Romana, nonché polizza n. 2018/06/64027 del 09/07/2018 della società assicuratrice Reale Mutua, relativa ai rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati pari ad € 17'401,78 (dicesi euro diciassettemilaquattrocentouno/78) la quale prevede anche una responsabilità civile per **Danni** causati a **terzi** nel corso dell'esecuzione dei lavori fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione pari ad € 500.000,00.

ART. 4- LAVORI AGGIUNTIVI E VARIANTI

In considerazione delle particolari esigenze che presentano i lavori da eseguire, resta inteso che l'Impresa non potrà, per nessun motivo, introdurre, di propria iniziativa, variazioni od aggiunte ai lavori che non rispettino le previsioni contrattuali, mentre assume l'obbligo di eseguire tutte le variazioni ordinate dall'Amministrazione Appaltante e da questa ordinatele, senza che spetti alcuna indennità aggiuntiva.

L'Impresa dichiara espressamente di essere consapevole di non poter eseguire nessuna opera non prevista nei documenti progettuali posti a base di gara ed allegati al presente contratto o in successive perizie di variante previa stipula di regolare atto aggiuntivo (o atto di sottomissione) se non preventivamente autorizzati dal R.U.P. e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 106 del Dlgs n.50.2016 e s.m.i; pertanto in caso di esecuzione di lavorazioni o forniture non previste dal presente contratto di appalto non avrà diritto ad alcun compenso e sarà tenuta a proprie spese al ripristino allo stato dei luoghi e/o al ritiro delle forniture effettuate.

ART. 5 – AMMONTARE DEL CONTRATTO

L'importo netto contrattuale ammonta ad € 17'401,78 (dicesi euro diciassettemilaquattrocentouno/78) + € 1'740,18 (dicesi millesettecento quaranta/18) per IVA al 10%, per complessivi €. 19'141,96 (dicesi euro diciannovemilacentoquarantuno/96) IVA 10% compresa al netto del ribasso d'asta.

ART. 6 – ANTICIPAZIONE DEL PREZZO

Ai sensi dell'art.35, comma 18 del Codice dei Contratti, sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1193, n.385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione.

ART. 7 – PAGAMENTI IN ACCONTO

Il pagamento dei lavori sarà effettuato all'Impresa con emissione di SAL (Stato Avanzamento Lavori) quando il credito risulti pari a € 10.000,00 (diconsi diecimila/00) di lavori eseguiti al netto del ribasso offerto e delle ritenute di garanzia. I relativi titoli di pagamento saranno emessi a favore dell'Impresa assuntrice dei lavori o del suo legale rappresentante, subordinatamente alla disponibilità delle aperture di credito secondo le norme di contabilità di Stato e dietro emissione di regolare fattura in modalità elettronica.

Si precisa che il Museo di Capodimonte ha attiva una convenzione con la Banca popolare di Bari che trattiene una commissione di € 5,00 (cinque/00) sui mandati di pagamenti emessi e che tale commissione è a carico dell'impresa affidataria dei lavori.

ART. 8 – PAGAMENTI A SALDO

Con il certificato di ultimazione dei lavori, si farà luogo al pagamento dell'importo relativo alla rata di saldo, al netto del ribasso offerto e delle ritenute a garanzia e previa consegna alla stazione appaltante della garanzia fideiussoria assicurativa o bancaria di cui all'art.103, comma 6, del Dlgs n.50/2016 e s.m.i. e nel rispetto dell'art.28 del Capitolato Speciale di Appalto.

ART. 9 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'impresa esecutrice , ai sensi della legge n. 136 del 13.8.2010, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. Il mancato adempimento degli articoli di legge da parte dell'impresa comporta la risoluzione del contratto da parte dell'Amministrazione con semplice comunicazione scritta, a mezzo di raccomandata A/R. L'appaltatore, è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre sette giorni qualsivoglia variazione intervenuta in

ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del conto dedicato.

In relazione a quanto sopra l'impresa comunica che i conti corrente bancari dedicati ai pagamenti sono identificati dai codici IBAN: IT68V0101074820000027012627 – BIC IBSPITNA acceso presso il Banco di Napoli, agenzia di Capua; Codice IBAN: IT43C0898714900000020310327 – BIC ICRAITRRRF0 acceso presso la Cassa Rurale ed Artigiana "S. Vincenzo De' Paoli", agenzia di Caserta; Codice IBAN: IT54P0100514900000000022348 - BIC BNLIITRR acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro, agenzia di Caserta; codice IBAN: IT49W0103075121000000319612- BIC PASCITM1CEG acceso presso il Monte dei Paschi di Siena, agenzia di Grazzanise (CE); Codice IBAN IT10S0542474821000001000023 – BIC BPBAIT3B acceso presso la Banca Popolare di Bari – agenzia di Capua; e che il soggetto autorizzato ad operare su detti conti è il dott. Raffaele Modugno nato a Capua (CE) il 22.4.1954 e residente in Capua (CE) alla via Corso Gran Priorato di Malta 35, C.F. MDGRFL54D22B715K.

ART. 10 – TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PENALI

Il termine entro il quale l'impresa dovrà ultimare i lavori di cui sopra è fissato In giorni 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di somma urgenza. In caso di ritardo, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 113-bis del Dlgs 50/2016 e s.m.i. sarà applicata una penale per ogni giorno di ritardo pari all'1% dell'ammontare netto contrattuale e comunque complessivamente non superare al 10%, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

ART. 11 – NOMINATIVO DEL R.U.P.

Il Direttore del Museo di Capodimonte ha designato quale R.U.P. l'arch. Anna

Capuano.

ART. 12- SOSPENSIONE,PROROGA,RISOLUZIONE E RECESSO

SOSPENSIONE: Il Direttore dei Lavori o il R.U.P.. potranno, previa predisposizione del verbale di sospensione indicante le motivazioni e per il tempo strettamente necessario, sospendere i lavori al verificarsi di una delle condizioni prevista dall'art. 107 del Dlgs n.50/2016 e s.m.i..

PROROGA art. 107, comma 5 del Dlgs n.50/2016 e s.m.i.: L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale.

RISOLUZIONE: In caso di inottemperanza degli obblighi assunti con il presente atto nonché in tutti i casi in cui sia accertata una delle cause indicate nell'art. 108 del Dlgs n.50/2016 e s.m.i. il R.U.P. si riserva la facoltà di risolvere il presente contratto. Nel caso di risoluzione del presente contratto l'appaltatore avrà diritto al pagamento delle spettanze indicate nell'art. 108, comm a 5, del Dlgs n.50/2016 e s.m.i..

RECESSO art. 109 del Dlgs n.50/2016 e s.m.i.: fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché dl valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavoro o in magazzino nel caso di servizio o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite.

Il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso

d'asta e l'ammontare netto dei lavori, servizi o forniture eseguiti.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori, servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo e verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.

I materiali, il cui valore è riconosciuto dalla stazione appaltante sono soltanto quelli già accettati dal direttore dei lavori o dal direttore dell'esecuzione del contratto, se denominato, o del R.U.P. in sua assenza prima della comunicazione del preavviso di 20 giorni.

La stazione appaltante può trattenere le opere provvisionali e gli impianti che siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento

dello scioglimento del contratto. L'appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal direttore dei lavori e deve mettere i predetti magazzini e cantieri a disposizione della stazione appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

ART. 13 – DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Qualora l'impresa affidataria dovesse far ricorso al subappalto lo stesso sarà regolato dall'apposito CSA nonché dall'art.105 del Dlgs 50/2016 e s.m.i.

ART. 14 – OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'Impresa è obbligata ad osservare tutte le misure di sicurezza e di prevenzione infortuni sul lavoro vigenti in materia, in particolare le disposizioni di cui al D.Lgs.

81/2008 e s.m.i. e le indicazioni previste nel POS redatto dalla medesima.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori designato, geom. Andrea Nicola Pasquale Corvino, provvederà a verificare l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 91 e 92 del D.Lgs. 81/2008.

Le gravi o ripetute violazioni del piano di sicurezza da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

L'Impresa è altresì obbligata al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 36 bis comma 3 legge 248/06 pertanto deve dotare il personale occupato nel cantiere di apposita tessera di riconoscimento, salvo quanto previsto dal comma 4 del predetto articolo. Della violazione di tali disposizioni risponde in via diretta ed esclusiva unicamente il datore di lavoro.

ART. 15 – OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEL PERSONALE DIPENDENTE

L'impresa si obbliga di attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori oggetto del presente atto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere di ogni altro contratto collettivo che eventualmente fosse stipulato facendo riferimento anche alle circolari INPS in materia. Le stesse condizioni dovranno essere applicate anche nei confronti di soci in caso di cooperativa. I suddetti obblighi vincolano l'impresa, anche se la stessa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

L'appaltatore inoltre è tenuto ad osservare le norme e prescrizioni delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

A garanzia di tale osservanza, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata

una ritenuta dello 0,50 per cento.

Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione del conto finale, dopo l'approvazione del collaudo provvisorio, ove gli enti preposti non abbiano comunicato all'amministrazione committente eventuali inadempienze e dietro presentazione di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di cui all'art.103, comma 6 del Dlgs 50/2016 e s.m.i.

ART. 16- PREZZI APPLICATI PER LA CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

I prezzi unitari applicati per la contabilizzazione dei lavori saranno quelli indicati nell'elenco prezzi posto a base di gara e allegato al presente contratto al netto del ribasso del 10% (dieci per cento) offerto dall'affidatario in sede di richiesta di offerta. Con i prezzi stessi si intende compensata, salvo la dizione dei singoli prezzi, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera manodopera, l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, le varie assicurazioni sociali, ogni trasporto, lavorazione e magistero per dare completamente ultimati in ogni parte i lavori formanti oggetto del presente atto, nonché l'obbligo per l'impresa di effettuare documentazione fotografica dell'intervento prima, durante e al termine dei lavori.

ART. 16- CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORAZIONI NON PREVISTE IN APPALTO E NUOVI PREZZI

Per tutte le lavorazioni resesi necessarie per l'esecuzione dei lavori ma non previste nell'elenco prezzi e negli elaborati progettuali posti a base di appalto, si utilizzeranno i prezzi del tariffario regionale di riferimento in vigore al momento decurtati del ribasso offerto in sede di gara; in mancanza di riferimento di prezzi nel tariffario si addiverrà alla formazione dei nuovi prezzi.

ART. 18 – CARTELLO DI CANTIERE

L'impresa dovrà provvedere, al momento dell'apertura del cantiere, all'apposizione di una tabella, visibile all'esterno, con le indicazioni dell'Ente appaltante, della propria ragione sociale, del nome del Responsabile del Procedimento, del nome del Direttore dei Lavori, del nome del Direttore di Cantiere e dei luoghi di intervento, del nome del Coordinatore per la sicurezza per la progettazione e del Coordinatore per la sicurezza per l'esecuzione dei lavori.

La inosservanza del presente articolo comporterà l'applicazione di quanto stabilito dall'art.7 bis del D.Lgs 267/2000.

Qualora nel cantiere operino imprese subappaltatrici regolarmente autorizzate, nella tabella esposta vanno inclusi anche i loro nominativi specificando l'importo dei lavori oggetto del subappalto, categorie e classifiche d'importo corrispondenti ai lavori da realizzare.

ART. 19 - REGISTRAZIONE

Il presente atto soggetto a registrazione solo in caso d'uso, è redatto in triplice copia originale e sottoscritto dalle parti.

ART. 20 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si farà espresso riferimento al capitolato generale d'appalto di cui al decreto del Ministero LL.PP. n. 145 del 19.04.2000 per le parti non ancora in vigore nonché al Dlgs n.50/2016 e s.m.i., al Dlgs 81/08 e s.m.i. al Capitolato Speciale di Appalto ed alle altre norme dello Stato.

ART. 21 – CUSTODIA DEL CANTIERE

L'impresa dovrà osservare scrupolosamente la normativa che regola l'appalto e l'esecuzione di opere pubbliche. Relativamente al disposto dell'art. 22 della richiamata Legge n. 646/82 circa l'eventuale custodia del cantiere installato per la

realizzazione delle opere oggetto del presente atto, l'Impresa affiderà detta custodia a persona provvista della qualifica di guardia giurata.

ART. 22 –SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto e quelle indicate dall'art. 5 del decreto n.145/2000 sono a carico dell'impresa appaltatrice, ad eccezione dell'IVA a carico dell'amministrazione.

ART. 23 – RISERVE

L'iscrizione di eventuali riserve sui documenti contabili dovrà essere conforme a quanto stabilito dal Decreto legislativo n50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.

Le controversie relative all'interpretazione o esecuzione del presente atto, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa e giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alla competenza della giurisdizione ordinaria.

ART. 25 – ULTERIORI OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Fino alla redazione del certificato di regolare esecuzione o del certificato di collaudo l'impresa sarà responsabile della conservazione delle opere eseguite;

- i lavori, dovranno essere eseguiti secondo le regole dell'arte con magisteri e materiali appropriati ed in conformità agli ordini impartiti dalla Direzione dei Lavori che si riserva la facoltà di accettazione o meno;

- La documentazione fotografica dovrà essere fornita in un'unica copia con stampe a colori formato 10x15 – 13x18 a due a due applicate su fogli di formato A4 (cm 21x29,7) in successione progressiva, con vedute di insieme eseguite con obiettivo grandangolare minimo mm24 e particolari, debitamente numerate e datate con il riferimento a planimetrie sulle quali andranno indicati i punti di ripresi.

- il responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori provvederà a trasmettere all'organo di vigilanza territorialmente competente preposto alle verifiche ispettive di controllo nei cantieri la notifica preliminare di cui all'art. 99 del Dlgs 81/2008.

ART.26 – CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

Il presente contratto non può essere ceduto, pena la nullità dell'atto di cessione. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 106, comma 13, del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n.52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, sia notificato alla Stazione appaltante in originale o in copia autenticata, prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal R.U.P.

ART. 27 – ELENCO ALLEGATI

Anche se non materialmente allegati si intendono quali parte integrante del presente contratto:

1) Il progetto posto a base di gara;

2) Tutti gli atti richiamati in premessa;

3) le polizze/cauzioni richiamate nel presente contratto;

4) Il PSS e le dichiarazioni rese dall'impresa appaltatrice

Il presente atto consta di n.27 (ventisette) articoli e n.15 (quindici) pagine numerate.

L'Impresa	L'Amministrazione
Vincenzo Modugno s.r.l.	Il Direttore
	Sylvain Bellenger